

SECONDA SETTIMANA (domenica 28 febbraio) **Trasfigurati in Cristo**

Tutti: Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo. AMEN!

Genitori: Ti benediciamo, Padre, perché ci hai donato il tuo figlio Gesù.

Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

Genitori: Ti benediciamo, Signore Gesù, perché ci hai amati e con la tua venuta, ci hai resi fratelli tuoi e figli del Padre.

Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

Genitori: Ti benediciamo, Spirito Santo, perché vieni in noi ad illuminarci e ad abitare nei nostri cuori.

Figli: Noi ti lodiamo e ti benediciamo.

ASCOLTO

Genitore: Signore, parla oggi al nostro cuore e aiutaci ad accogliere e comprendere la Parola che adesso ascolteremo, perché porti frutti nella nostra vita.

Dal Vangelo secondo Marco (9,2-10)

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime.... Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Maestro, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro. Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.

Parola del Signore.

Tutti: Lode a te o Cristo

Si può condividere la Parola del Vangelo, rileggendo la frase o la parola che più ha colpito ognuno.

COMPRENDO

Gesù invita Pietro, Giacomo e Giovanni a salire con lui sul monte dove avviene la Trasfigurazione: è una forte esperienza che offre loro un'anticipazione della gloria e della grandezza di Gesù, un annuncio di quello che sarà la vita futura nella Risurrezione.

La trasfigurazione li prepara a vivere la sua passione, la sconfitta della sua morte.

Salire la montagna, allontanarsi dalla gente e dalle cose, li prepara all'incontro con Dio.

Per quest'incontro speciale anche noi dobbiamo prepararci: allontanarci un po' dalla routine quotidiana e predisporre il cuore con la preghiera e l'ascolto della Parola. Gesù ci invita a tornare poi nel mondo, nella quotidianità, affrontando le difficoltà, ma con speranza e con gioia, certi che Gesù è accanto a noi, e gioire della sua presenza.

PREGO (tutti insieme)

Signore, trasportami dal Tabor della contemplazione, alla pianura dell'impegno quotidiano.

E se l'azione inaridirà la mia vita, riconducimi sulla montagna del silenzio. (Tonino Bello)

Genitore: Signore nostro Dio,
siamo qui riuniti nel tuo nome
per lodarti e ringraziarti per l'amore che nutri per la nostra famiglia.
Seguendo l'insegnamento di Gesù, ci rivolgiamo a te o Padre, dicendo:

Tutti: **PADRE NOSTRO...**

Genitore: Signore, Dio nostro,
ti ringraziamo per averci chiamati a vivere insieme l'esperienza della tua Parola.

Tutti: Fa' che questa Quaresima, sia per ciascuno di noi
un'occasione preziosa per crescere nella fede in te.
Benedici, Signore, la nostra casa, perché diventi luogo d'incontro con il tuo amore. Amen

UNA SETTIMANA PER... IL SILENZIO

Siamo incapaci di fare silenzio, di ascoltare con attenzione Gesù, che vuole parlare al nostro cuore distratto. Ritagliamoci ogni giorno un piccolo spazio di silenzio. Aiutiamoci con la lettura del Vangelo: la Parola ci illuminerà e ci guiderà.

PREGHIERA A TAVOLA

Ti ringraziamo, Signore, per il cibo che anche oggi tu ci doni.

Mantieni la nostra famiglia unita nell'amore.